

Comunità in cammino

Cos'è l'uomo perché te ne ricordi?

A fine anno, nel Natale 2024, entreremo nell'Anno Santo. Dopo l'atteso Anno Santo del 2000, torna un tempo in cui guardare con più attenzione ai segni della presenza di Dio nella storia e a considerare gli altri come fratelli.

Si può obiettare che non sono molti i segni della presenza di Dio nella storia e, ancor meno, lo è la considerazione del prossimo come fratello e amico.

Da più parti, come un ritornello ininterrotto, si parla di necessità di "prepararsi a scenari peggiori".

Ormai, da un po' di tempo a questa parte, c'è chi fa il tifo per la guerra e indica chi cerca vie di pace come un illuso sognatore, incapace di prendere coscienza della situazione in cui si trova il mondo.

Con tutta probabilità, i profeti di sventura sono molto più cercati dei seminatori di speranza.

Eppure, i "seminatore di speranza" hanno qualcosa di costruttivo da offrire, mentre i "profeti di sventura" hanno solo azioni distruttive da alimentare.

Anni fa, un seminatore di speranza, il card. Carlo Maria Martini, affermava:

"Se ciascun popolo guarderà solo al proprio dolore, allora prevarrà sempre la ragione del risentimento, della rappresaglia, della vendetta. Ma se la memoria del dolore sarà anche memoria della sofferenza dell'altro, dell'estraneo e persino del nemico, allora essa può rappresentare l'inizio di un processo di comprensione".

Chi è l'uomo perché te ne ricordi?

Dentro questa domanda c'è l'urgenza di una risposta che sa offrire le ragioni del perdono, che sa offrire percorsi di pace, che ragionevolmente fanno il tifo per la riconciliazione.

don Mauro



10 MARZO 2024
NUMERO 143

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

IV Domenica di Quaresima

Il tema di questa domenica è la luce. Nel salmo diciamo "Alla tua luce, vediamo la luce". La luce è il dono della vista e della fede che Gesù fa al cieco dalla nascita.

Di fronte alla luce, che è Gesù, c'è chi apre gli occhi, c'è chi li chiude e chi fa finta di non vedere. C'è chi non vuole guardare, l'atteggiamento dei farisei, che rifiutano Gesù perché rivela un Dio troppo diverso dai loro schemi, un Dio che ama tutti senza

preferenza per i peccatori. Essi non possono accettare il miracolo, segno di questo amore.

Anche oggi si ripete questa situazione: c'è chi rifiuta a priori il mistero di Dio; non si accetta un Dio che non interviene per distruggere i cattivi e i disonesti e che impegna i credenti al perdono; in particolare, poi, si rifiuta che il Signore possa servirsi di persone umili, semplici, per richiamarci al senso vero delle cose e della vita.

C'è chi non ha fatto e non vuole fare una scelta defini-

tiva, per non sentirsi compromesso.

E l'atteggiamento della gente che assiste al miracolo e, in particolare, dei genitori che temono rappresaglie dai farisei, come quando diciamo: "credo, ma ho una mia morale".

E poi c'è chi accoglie questa luce: è l'atteggiamento del cieco. Una persona semplice che è alla ricerca di uno che lo salvi, che è disposto a tutto pur di riavere la vista, e viene premiato con la guarigione e il dono della fede.

Chiediamo al Signore di farci sentire bisognosi della sua luce, di essere capaci di accoglierla e di testimoniarla agli altri!

don Alberto

L'ALTRO È UN BENE?

Nelle settimane di questa Quaresima sono in corso una serie di incontri e testimonianze per la formazione degli adulti dal titolo "L'altro è un bene?". Due dei quattro incontri sono già avvenuti, il 23 febbraio e il 1° marzo, per chi se li fosse persi riportiamo qui di seguito i riassunti degli appuntamenti. Invitiamo invece chi non avesse ancora avuto modo di partecipare agli incontri del 15 e 22 marzo, presso la sala congressi del Banco Desio.

LA RESPONSABILITÀ DEL BENE: SCEGLIERE IL PERDONO

Venerdì 23 febbraio abbiamo conosciuto Irene Sisi, mamma di Matteo Gorelli e Claudia Fraccardi vedova dell'Appuntato Antonio Santarelli, che ci hanno raccontato di come il destino le abbia fatte incontrare. I fatti risalgono alla notte fra il 24 e il 25 aprile 2011, quando quattro ragazzi, vicino a Grosseto, furono fermati per un controllo da una pattuglia di carabinieri. La reazione di uno dei giovani, Matteo Gorelli, unico maggiorenne del gruppo, fu feroce: l'appuntato Antonio Santarelli, capopattuglia, entrò in coma per le lesioni riportate e morì tredici mesi dopo senza mai riprendersi; il carabiniere scelto Domenico Marino, invece, perse un occhio. Era lunedì dell'Angelo, quando il capitano dei carabinieri e un collega del marito di Claudia si presentarono alla porta di casa per spiegarle quello che era successo e così è iniziata per lei una seconda vita. Ha sperato in un miracolo, ma suo marito non si riprese mai dal coma.

Un giorno nella vita di Claudia arrivò il grande cambiamento: una lettera recapitata da un sacerdote che lei conosceva e che era il cappellano del carcere dove fu rinchiuso il ragazzo che aveva ucciso suo marito. Quella lettera era stata scritta dalla mamma di Matteo, Irene Sisi. E avrebbe gettato le basi della loro amicizia. Di lì a due mesi, infatti, Claudia e Irene, due donne distrutte dal dolore, si incontrarono. Quel giorno si abbracciarono, si raccontarono le loro emozioni, Irene ascoltava soffrendo per il dolore procurato da suo figlio, ma abbracciandosi, Claudia non la stava giudicando. Il vero desiderio era che venisse a vedere in quali condizioni era il marito. Irene accettò e così, qualche mese dopo il loro primo incontro, andò nel centro risvegli di Montecatone, vicino a Imola, dove Antonio era

ricoverato. Ciò che accadde quel giorno resterà nella memoria di entrambe per tutta la vita: «Lasciai Irene sola con mio marito, anche se lui era in coma e non poteva capire nulla di quello che lei gli diceva. Ma sono certa che la sua anima era presente, Irene parlò a quell'anima, le chiese perdono per quello che aveva fatto suo figlio. Da quel momento cambiò tutto: lei poteva raccontare al suo Matteo ciò che aveva visto. Un conto è leggere un nome scritto su un giornale, un conto è trovarsi davanti alla persona orrendamente ferita». Da quella volta, Irene e Claudia cominciarono a sentirsi costantemente. Quando arrivò la fine del processo di primo grado, ci fu un'altra svolta: «Quel giorno la giustizia, infliggendo a Matteo l'ergastolo, ha tolto un'altra volta la vita al mio Antonio. Provai un grande dolore. A distanza di un mese e mezzo volli andare a trovarlo nella comunità dove si trovava. Ci abbracciammo forte, potevo sentire fisicamente la sua disperazione, che fino a quel momento avevo colto solo nel suo sguardo in tribunale. In quell'abbraccio sentii il suo cuore battere così forte che sembrava dovesse uscire dal suo corpo. Le sue lacrime mi bagnarono, mi rivelò che era stato tutta la notte sveglio per l'emozione e il timore di incontrarmi».

Irene e Claudia sono riuscite a farci comprendere come dall'orrore di una vita tolta con la violenza possa nascere la luce di un rapporto profondo, una riconciliazione, un percorso riabilitativo sincero e concreto. E tutto questo ci è arrivato fortissimo. Si è respirata la sintonia nata proprio da questo volersi bene tra sorelle, scaturita dall'ascolto, dall'abbraccio silenzioso, dal non giudizio e dal rispetto dei tempi di riconciliazione anche dei propri cari. Matteo, in carcere a Bollate si è laureato in pedagogia, ha un permesso per lavorare come educatore all'interno della comunità Kayros di don Burgio a Milano. È stata una bellissima testimonianza.

Germana Cattazzo

SEGNI DI BENE NEL BUIO DELLA VIOLENZA

Il secondo incontro del ciclo "L'altro è un bene?", avvenuto il primo marzo, ha avuto come tema centrale il conflitto che sta avvenendo in Terrasanta. Il primo relatore, Andrea Avveduto, giornalista, ha descritto il conflitto della Terrasanta. Il secondo padre Marwan Di' des, frate francescano della Custodia di Terra Santa, ha invece raccontato della sua esperienza personale e del suo ordine.

La genesi dell'ultimo conflitto in Terrasanta

Sabato 7 ottobre 2023, l'organizzazione terroristica di Hamas attacca Israele dalla Striscia di Gaza aggiungendo una nuova pagina al conflitto che da oltre 75 anni, a tempi alterni, vede martoriato il territorio della Terrasanta per il confronto tra Israeliani e Palestinesi. Questo evento ha scatenato la risposta militare Israeliana e tutt'ora il conflitto è in corso senza uno spiraglio di pace.

Chi sono i due contendenti?

Da un lato dello schieramento, La Striscia di Gaza, un piccolo territorio, di circa 360 chilometri quadrati, controllato dai palestinesi. Il territorio è circondato da un muro che lo divide dagli stati confinanti ed è in atto un blocco navale sul confine marittimo. La popolazione è prevalentemente giovane, costretta ad affrontare una vita senza prospettive se non dopo aver distrutto il rivale di sempre: lo stato israeliano.

Sull'altro fronte troviamo Israele, uno stato in forte crisi politica, da una parte i sostenitori del premier Netanyahu, visto come il leader che li possa guidare nel conflitto contro i palestinesi, dall'altra la sua opposizione che non vuole andare verso un regime autocratico.

Chi sono i custodi della Terrasanta?

I Custodi della Terrasanta sono un gruppo di frati francescani che dal 1217 ad oggi hanno dedicato i loro sforzi nell'attività pastorale e con opere di carattere sociale, come scuole, collegi, case per studenti, sezioni artigianali, circoli parrocchiali, case di riposo per anziani,

doposcuola, laboratori femminili, colonie estive e ambulatori, nei territori Israeliani e negli stati vicini (Giordania, Siria, Libano, Cipro e Rodi).

La storia di padre Marwan Di' des

Durante la seconda Intifada, il 16 gennaio 2002, padre Marwan, ordinato da pochi mesi, perde in una sparatoria il fratello. È lui stesso a dover avvisare la madre e la sorella della scorparsa. Qualche tempo dopo, racconta padre Marwan, un'amica della madre è in visita a casa loro. Alla televisione vengono mostrate delle immagini di ebrei uccisi, la donna sembra essere felice dell'accaduto, dei loro rivali sono morti. La madre di Marwan invece non è per niente concorde, perché dietro ogni morte, c'è una madre, un fratello, una sorella,... che piangono il loro caro morto: alcune emozioni ci accomunano tutti, anche se di popoli o culture differenti.

Un luogo, tante culture

La Terrasanta è infatti un luogo in cui moltissime culture, etnie, religioni e popolazioni convivono. La convivenza di così tante persone differenti è molto complicata e soprattutto la mancanza di una cultura e un'identità politica unica fanno vanificare i tentativi di creare un unico stato. Le basse possibilità di futuro per alcuni gruppi, come ad esempio i palestinesi della Striscia di Gaza, aumentano ancora di più le difficoltà a creare un'unica popolazione.

Padre Marwan ci spiega che, affinché l'incrocio fra più culture sia vissuto in maniera pacifica, devono essere presenti due ingredienti: l'amore e il perdono.

Può esistere allora la pace in Terrasanta?

Esistono già forme di pace, piccoli spiragli avvengono tutti i giorni, quando si riesce a mettere da parte sé stessi e andare incontro all'altro e non voler smettere di combattere solo se le proprie condizioni sono soddisfatte. Si riesce a fare la pace quando si riesce a donare il perdono, come hanno fatto per 800 anni i frati della Custodia, che dopo ogni martire, hanno saputo perdonare e continuare nel loro servizio per rendere la Terrasanta un posto migliore.

Alessio Malberti

ORATORIO ESTIVO 2024

Felici delle belle esperienze condivise le scorse estati, è tempo di prepararci perché anche l'oratorio estivo 2024 possa essere attraverso il divertimento, l'impegno e la collaborazione di tutti una bellissima esperienza.

Sappiamo che l'oratorio estivo non serve solo per trovare un **parche-gio** sicuro ed economico per i bambini che terminano la scuola.

Esso è una preziosa **occasione** per tutta la comunità, bambini, ragazzi e adulti!

È l'occasione per compiere un cammino i cui passi sono tutte le esperienze di gioco, di preghiera, di servizio, di accoglienza e di amicizia che vivremo insieme.

Un cammino che vogliamo vivere con lo **stile** del vangelo, condividendo con entusiasmo l'impegno e la cura necessarie per sperimentare la gioia che nasce dall'amarsi come Gesù ci ama!

Un cammino la cui **meta** è un gioioso e significativo passo nella crescita comunitaria e personale, di umanità e di fede, per ciascuno di noi!

I **criteri** da cui partiremo per dare vita a questa esperienza sono gli stessi che ci hanno guidato nelle ultime edizioni. Vogliamo realizzare una proposta che sia:

- **Comunitaria:** uniremo le forze di tutte le parrocchie per arricchire la proposta e sperimentare la ricchezza dell'appartenenza ad una unica comunità.
- **Coinvolgente:** ci divideremo su tre oratori dividendoci in tre fasce di età per poter rendere tutti attivi e protagonisti.
- **Sicura e attenta:** con la presenza di maggiorenni che coordinano e supervisionano le molteplici attività proposte.
- **Completa:** che comprende per tutte le età diverse tipologie di esperienze nell'arco dell'intera giornata.

Questa sarà la **struttura** generale:

- Cinque settimane dal 10 giugno al 12 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 17:30.
- Per 1a, 2a, 3a primaria all'Oratorio BVI.
- per 3a, 4a, 5a primaria all'Oratorio SGB.
- Per 1a, 2a, 3a secondaria all'Oratorio SSPP.
- Animatori e Volontari di tutta la città, si divideranno negli oratori in base all'età e alle necessità.

Come puoi immaginare la riuscita e la ricchezza della proposta dipenderà molto dalla presenza dei **volontari** adulti.

Quindi anche a te **proponiamo** di offrire la tua disponibilità di tempo e di competenze per collaborare, dove servirà, perché la nostra proposta possa essere più ampia e più bella possibile.

Non serve che tu sia presente tutti i giorni o tutto il giorno.

Se ti stanno a cuore i bambini e i ragazzi della nostra comunità, puoi dare il tuo contributo indicando la tua preziosa disponibilità sul **questionario** che abbiamo inviato sui canali telegram e sui gruppi delle nostre parrocchie.

Se sei interessato a dare una mano,

Ti aspettiamo il 6 aprile alle 15.00 all'oratorio BVI con tutti i volontari della città.

Ci confronteremo sul progetto e le sue necessità. Ci divideremo in tre costituendo i tre gruppi di servizio dei diversi oratori per cominciare a conoscerci e ad organizzarci.

Per condividere un bel cammino, bisogna prepararlo per tempo!

Ti aspettiamo!

don Pietro e l'equipe di PG



GRUPPO SPORTIVO S. GIUSEPPE - DESIO

FESTA DI SAN GIUSEPPE

PROGRAMMA 2024

Domenica 17 marzo

ore 10:00
ore 16:00

S. Messa celebrata da Mons. Mauro Barlassina
Processione, partenza da via dei Buttafava "Seregno"
arrivo alla chiesetta di San Giuseppe per la benedizione eucaristica.

Martedì 19 marzo

ore 16:30

S. Messa e benedizione del pane

Mercoledì 20 marzo

ore 16:00

S. Messa celebrata da Mons. Bruno Molinari

Durante tutta la giornata di Domenica esposizione di attrezzi agricoli, animali da cortile, mostra di quadri e bancarelle dei sapori e Fast Food. Per i piccoli gonfiabile, tappeti elastici e cavalli per il battesimo della sella.

Con la partecipazione dell'associazione cinofila per il salvataggio nautico di Monza.

La festa si svolgerà in Via Resegone, 52 Desio - Frazione San Giuseppe



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

 Parrocchia SSPP Desio

 SSPP Desio

 www.ssppdesio.it

Anno 27 - Numero 10 - 10 Marzo 2024

IV DI QUARESIMA

P.d.D: Es 33,7-11a/Sal 35/1Ts 2,1b-12/Gv 9,1-39b

Liturgia delle Ore: IV

Signore, nella tua luce vediamo la luce

21 anni con il Gruppo Sportivo

Il Gruppo Sportivo del nostro oratorio in questi ventuno anni di attività è diventando sempre più un punto di riferimento per i ragazzi/e del nostro quartiere, basti pensare, che nella stagione sportiva attuale, 2023/24, sono 180 gli atleti iscritti, ai quali si aggiungono una cinquantina tra allenatori e dirigenti. Sicuramente un'attività sportiva ed educativa che ben si inserisce nel contesto oratoriano, e si integra con le altre proposte educative rivolte ai nostri ragazzi/e.

Negli ultimi tempi, tuttavia, il Gruppo sportivo sta vivendo un periodo molto delicato, soprattutto a causa dei tanti obblighi ed adempimenti dettati dalle nuove normative (legge dello sport, legge del terzo settore, legge sulla tutela dei minori ecc).

Iniziano infatti ad affiorare le prime fatiche perché le persone che da ventuno anni, in modo gratuito, mettono a disposizione per questo bellissimo progetto la cosa più preziosa che hanno, cioè il loro tempo, cominciano a trovarsi in diffi-

coltà a seguire con la stessa cura, attenzione e professionalità tutti gli aspetti gestionali di una realtà ogni giorno sempre più complessa.

Con la comunità religiosa della parrocchia stiamo quindi facendo alcune riflessioni sui passi da fare per garantire continuità al gruppo sportivo cercando di coinvolgere qualche nuovo volontario nel suo ambito gestionale.

Nello spirito che lo ha fatto nascere, ci piacerebbe che le nostre famiglie si sentissero veramente PARTE del gruppo sportivo e dell'oratorio, e non solo fruitori di un servizio, che li sentissero come una cosa PROPRIA da curare, da custodire, da far crescere, da rendere sempre più bella per sé, per i propri figli, per la comunità e che si impegnassero in prima persona per tenerla viva, ciascuno secondo le proprie attitudini, capacità, disponibilità, condividendo l'impegno, la responsabilità e la fatica con gli altri.

Vi aspettiamo ...

Stefano Russo Paolo Maroni

Alla S. Messe di sabato 16 e domenica 17 marzo saranno disponibili le uova di Pasqua a sostegno dei bambini ucraini seguiti dall'associazione desiana "Regala un Sorriso"

Festa rione di S. Giuseppe

Domenica 17 marzo

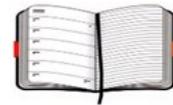
ore 10.00 S. Messa celebrata da don mons. Mauro Barlassina
ore 16.00 Processione e benedizione

Martedì 19 marzo

ore 16.30 S. Messa e benedizione del pane

Mercoledì 20 marzo

ore 16.00 S. Messa celebrata da mons. Bruno Molinari



AGENDA

Domenica 10 marzo

Dono da condividere

Uscita adolescenti a Como

8.40 Chiesa Lodi

15.00 Il Centro Incontro proposto dall'Azione Cattolica cittadina, aperto a tutti, sul tema "Pienezza - (Marco 4,1-9)

18.30 SPX Aperitivo con l'Autore per i **giovani**

Lunedì 11 marzo

21.00 Oratorio Incontro Gruppo Liturgico

21.00 Oratorio Incontro 18/19enni

21.00 Oratorio BVI Incontro Adolescenti

Martedì 12 marzo

17.00 Oratorio Catechismo IC4

21.00 Il Centro Consiglio Pastorale cittadino

Mercoledì 13 marzo

17.00 Oratorio Catechismo IC2

Giovedì 14 marzo

17.00 Oratorio Catechismo IC3

21.00 Oratorio Incontro genitori IC2

Venerdì 15 marzo

8.30 Chiesa Via Crucis

17.00 Chiesa Via Crucis dei **bambini**

18.00 Oratorio Incontro **Preado**

21.00 Banco Desio "Cos'è l'uomo perché te ne curi" con don Alberto Frigerio (medico e docente di bioetica della diocesi di Milano)

Sabato 16 marzo

16.00-18.00 Chiesa Adorazione Eucaristica e **confessioni**

18.00 SGB Ritiro Preado3

Domenica 17 marzo

Festa rione S. Giuseppe (vedi box)

18.00 Cesano Maderno Scuola di Teologia **Giovani**

15.30 Oratorio Incontro bambini IC1

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Lunedì 11 marzo	8.30 - Cavani Luigi, Natale - Familiari Antonino e Antonina - Colombo Mariangela
Mart. 12 marzo	8.30 - Anna Maria - Bezzi Carla
Merc. 13 marzo	8.30 - Dones Adelaide
Giov. 14 marzo (Pellegrina)	18.30 - Rosita e Amelio - Panzeri Annamaria, Rosetta, Alfonso - Brioschi Giuseppe - Luigi, Bambina, Giovanna, Giuseppe
Sabato 16 marzo	18.30 - Diana, Enrico, Nicola, Mariano - Mons, Tommaso Giussani
Dom. 17 marzo	11.00 - Pizzitutti Gianpaolo